



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico**  
**“CULTURA NAPOLI 2026”**

**per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la  
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3**  
**SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA DAL MONDO</b>
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	
<b>Tipologia dell’evento</b> (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	<input type="checkbox"/> Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € <b>10,00</b> (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
<b>Linea di Azione</b> (indicare la Linea di Azione prescelta)	<input type="checkbox"/> Linea di Azione 1 <input checked="" type="checkbox"/> Linea di Azione 2
<b>Linea di Azione 1</b> <b>Sezione</b> (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> <b>Sezione 1</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> <b>Sezione 2</b> <input type="checkbox"/> <b>Sezione 3</b> <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4

	<input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
<b>Linea di Azione 2</b> (indicare la fascia economica prescelta)	<input type="checkbox"/> Prima fascia <input checked="" type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
<b>Date del primo e dell'ultimo evento</b> <b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sezione 1:</b> tra aprile e giugno 2026;</li> <li>• <b>Sezione 2:</b> tra marzo e giugno 2026;</li> <li>• <b>Sezione 3:</b> da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto;</li> <li>• <b>Sezione 4:</b> tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026;</li> <li>• <b>Sezione 5:</b> tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica;</li> <li>• <b>Sezione 6:</b> il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop;</li> <li>• <b>Sezione 7:</b> tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026;</li> <li>• <b>Sezione 8:</b> tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026.</li> </ul> <b>Per la Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle attività che dovranno essere svolte <b>da maggio 2026 a marzo 2027</b>	<b>9/10/11 LUGLIO 2026</b>
<b>Date delle attività aggiuntive</b>	<b>9/10/11 LUGLIO 2026</b>

<p><b>obbligatorie:</b></p> <p><b>Per la Linea di Azione 1:</b> indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p><b>Per La Linea di Azione 2:</b> indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	
<p><b>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo</b> (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p><b>Durata della mostra</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	
<p><b>Nominativo testimonial</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p><b>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive</b></p> <p>(Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	
<p><b>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p><b>Ore laboratorio</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>
<p><b>Istituti scolastici coinvolti</b> (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3</p>	



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

(tre) Istituti scolastici)	
<b>Municipalità di riferimento</b> (Indicare le Municipalità coinvolte). <b>Solo per la Linea di Azione 1:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V;</li> <li>▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X;</li> <li>▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta;</li> <li>▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato;</li> <li>▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta.</li> </ul>	
<b>Location degli eventi</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.)	<b>Parco Quartieri Spagnoli ex Ospedale Militare</b> <b>500 posti</b>
<b>Location delle attività aggiuntive</b> (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)	<b>Parco Quartieri Spagnoli ex Ospedale Militare</b> <b>Music Hall 100 posti</b>



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

Napoli Blues Festival;

Ripartire dal Blues, come esperienza culturale e dunque sociale, come azione politica in senso ampio del termine, non solo una sequenza di spettacoli di puro intrattenimento, uguali e fine a se stessi, ma azioni attraverso il quale riaffermare un'identità precisa che ponga domande, che recuperi il senso delle relazioni e del buon vivere.

Il Napoli Blues Festival rappresenta questo tipo di sfide e si appassiona a queste sfide, riportare al centro della scena le persone, la storia comune, il mondo condivisibile, la sostenibilità al di là della retorica portata dalla narrazione corrente.

Il Blues è anima è denuncia e fare domande e come tale vuole anima, privilegia l'altro, si apre alla vita.

Il Napoli Blues Festival 2026, curato dall'Associazione Culturale Musica dal Mondo, si configura come un'eccellenza nel panorama delle offerte culturali della città di Napoli

Nato nel 1999, il Festival non è una semplice rassegna di concerti, ma un progetto multidisciplinare che celebra il Blues come "Linguaggio Universale" e "Cultura del Viaggio". L'obiettivo principale come è stato nel passato è consolidare Napoli come polo internazionale della musica Blues, valorizzando il legame storico tra la città e i suoni d'oltreoceano approdati nel nostro porto.

Il Festival mira a:

Promuovere il dialogo interculturale: Utilizzare il Blues come matrice comune per unire tradizioni diverse (dal Mediterraneo all'Africa), trasformando l'evento in uno spazio di socializzazione e integrazione.

Valorizzare il Patrimonio UNESCO: Integrare l'eccellenza artistica con lo straordinario valore architettonico del territorio, trasformando siti storici in palcoscenici vivi.

Preservare la memoria storica: Raccontare come il Blues abbia influenzato l'identità musicale partenopea (da Mario Musella a Pino Daniele a James Senese), creando un ponte tra passato e futuro.

Il progetto si articolerà attraverso una programmazione di alto profilo che prevede: Concerti con artisti internazionali e leggende del Blues, sulla scia delle passate edizioni.

Gli eventi saranno ospitati in luoghi di alto impatto storico-monumentale, creando un'esperienza immersiva "spettacolo nello spettacolo".

Partecipazione Attiva: Formule di coinvolgimento del pubblico per abbattere la barriera palco-platea, rendendo lo spettatore parte integrante del processo creativo e narrativo.

L'iniziativa punta a migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale locale attraverso:

Internazionalizzazione: Rafforzare il brand "Napoli" nei circuiti turistici e culturali mondiali, attirando un pubblico eterogeneo e di qualità.

Consolidamento dell'identità culturale: Riaffermare il ruolo di Napoli come "Città della



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

Musica", capace di ospitare produzioni provenienti da tutto il mondo e di alto valore artistico.

Sinergia tra Beni Culturali e Arte: Dimostrare la sostenibilità e la forza della fruizione artistica all'interno dei siti storici, incentivando un turismo colto e rispettoso del patrimonio.

Socializzazione e inclusione: Utilizzare la musica come medium per rafforzare il senso di comunità e l'esperienza collettiva.

il Napoli Blues Festival 2026 nella nuova edizione, si propone come un momento , dove la forza delle radici blues incontra “nuovamente” la città di Napoli e le sue gemme storico architettoniche , garantendo un'offerta culturale che è, al tempo stesso, ricerca filologica e intrattenimento di respiro globale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

La proposta artistica per l'edizione 2026 del Napoli Blues Festival si focalizza sulla sinergia tra l'eccellenza musicale internazionale e la riappropriazione di spazi urbani dal forte valore simbolico. Il progetto si articola attorno a tre pilastri artistici d'eccezione e una location d'eccezione, declinando i temi della valorizzazione del territorio e dell'innovazione culturale.

Il cast artistico 2026 è stato individuato per rappresentare le diverse anime del Blues contemporaneo, garantendo un'offerta di altissima qualità tecnica e narrativa:

- Blues for Pino: un progetto corale di altissimo profilo che rende omaggio all'eredità musicale di Pino Daniele, rileggendo il suo repertorio attraverso le lenti del blues e del jazz. Gigi De Rienzo, Ernesto Vitolo, Lele Melotti, Rosario Germano e Osvaldo di Dio danno vita ad un concerto evento di rara intensità.

Questa produzione originale non è solo un tributo, ma una celebrazione dell'identità sonora della città, capace di creare una connessione profonda tra la tradizione partenopea e il linguaggio universale del blues, garantendo un forte impatto emotivo e un'ampia partecipazione di pubblico.

- Big Daddy Wilson: con la sua voce profonda e il suo stile che fonde Blues, Soul e Gospel, Wilson incarna l'aspetto più spirituale e narrativo della musica afroamericana. La sua capacità di connettersi empaticamente con la platea risponde perfettamente all'obiettivo di creare un'esperienza di "partecipazione attiva".
- Eric Turner: artista poliedrico ed energico, Turner porta una ventata di contemporaneità e potenza sonora, ideale per coinvolgere le nuove generazioni e dimostrare la vitalità attuale del linguaggio Blues.

La Location: Parco dei Quartieri Spagnoli (Ex Ospedale Militare)

La scelta del Parco dei Quartieri Spagnoli, complesso monumentale dell'Ex Ospedale Militare, rappresenta la declinazione pratica del tema della "valorizzazione del patrimonio attraverso l'evento".

Il Blues come atto di "Rigenerazione Urbana": Portare il Blues nel cuore pulsante di Napoli significa trasformare un luogo storico in un presidio di cultura e aggregazione. L'evento agisce come catalizzatore per la fruizione di uno spazio spesso percepito come separato dal resto della città, rendendolo invece centro nevralgico della creatività internazionale.

Coerentemente con la Linea di Azione prescelta, il Festival rompe le barriere tra "alto" e "basso". La musica diventa il medium per una narrazione nuova dei Quartieri Spagnoli, associando l'identità del rione all'eccellenza artistica mondiale.

Il progetto risponde ai requisiti dell'Avviso attraverso:

Attrattività Culturale: L'esclusività delle performance di Wilson e Turner e del progetto Blues for Pino posiziona la Campania nei circuiti dei grandi tour internazionali, potenziando l'offerta turistica regionale con contenuti di spessore.

Identità e Contaminazione: Il Blues, linguaggio nato dal disagio e dal riscatto, trova nel



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

tessuto sociale dei Quartieri Spagnoli una risonanza unica. La proposta declina il tema della "Cultura del Viaggio" accogliendo artisti americani in un luogo che è sintesi della storia militare e civile di Napoli.

Sostenibilità e Fruizione: L'allestimento nel Parco sarà studiato per rispettare l'integrità del sito, promuovendo una modalità di fruizione dello spettacolo dal vivo rispettosa dei beni storici e integrata con il contesto urbano circostante.

Napoli Blues Festival 2026 non è solo una rassegna di concerti, ma un'operazione di politica culturale territoriale che utilizza il prestigio dei grandi nomi del Blues per accendere una luce nuova su uno dei complessi architettonici più significativi del centro storico napoletano.





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

**1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)**

Il Napoli Blues Festival 2026 propone un modello di fruizione culturale integrata denominato "Educational Blues Hub". La manifestazione si sviluppa in 3 giorni, 9/10/11 luglio 2026, ognuno dei quali è diviso in due momenti sinergici: una fase laboratoriale (workshop) pomeridiana (indoor) e una fase performativa serale (outdoor).

Programmazione Giornaliera

**Giovedì 9 luglio: "Napoli in Rock and Blues"**

Ore 17:30 - Workshop (Sala Ex Ospedale Militare): "Pino Daniele e la rivoluzione del Blues partenopeo" a cura di Carmine Aymone. Un'analisi storico-critica condotta da un esperto del settore, volta a indagare le radici del Blues a Napoli e l'evoluzione della chitarra rock-blues.

**Ore 21:30 - Concerto (Parco all'aperto): Blues for Pino.** Un ensemble di musicisti di rilievo nazionale celebrerà il connubio tra il blues classico e la poetica di Pino Daniele. Il concerto rappresenterà la naturale estensione performativa del seminario pomeridiano, offrendo al pubblico una reinterpretazione contemporanea dei brani che hanno ridefinito il sound di Napoli nel mondo.

**Venerdì 10 luglio: "Storytelling e Eredità Afro-American"**

Ore 17:30 - Workshop (Sala Ex Ospedale Militare): "Jazz Story: dalle piantagioni al palcoscenico" a cura di Lino Volpe. Un viaggio narrativo e teatrale che esplora lo storytelling applicato alla musica, analizzando come il Blues e il Jazz abbiano dato voce alle minoranze americane.

**Ore 21:30 - Concerto (Parco all'aperto): Eric Turner.** Una performance di grande energia e potenza vocale, dove l'eredità della Soul-Music e del Blues moderno si incontrano nel cuore dei Quartieri Spagnoli.

**Sabato 11 luglio: "Radici, Dialetto e Spiritualità"**

Ore 17:30 - Workshop (Sala Ex Ospedale Militare): "Il Blues in Napoletano: l'ironia e il Chicago Style" a cura di Mario Insenga (Blue Stuff). Un laboratorio pratico sull'adattamento del linguaggio blues alla lingua napoletana, evidenziando le affinità ritmiche e culturali tra il Mississippi e il Golfo di Napoli.

**Ore 21:30 - Concerto (Parco all'aperto): Big Daddy Wilson.** Un finale suggestivo all'insegna del Blues acustico e spirituale. Wilson, con la sua voce baritonale, chiuderà il festival celebrando l'universalità del messaggio blues in una cornice architettonica di raro fascino.

La suddivisione degli spazi risponde a una precisa logica di valorizzazione del bene culturale:

La Sala interna dell'Ex Ospedale Militare garantisce l'acustica e l'intimità necessarie per il dialogo tra esperti e pubblico, trasformando il sito in una vera scuola di cultura musicale.

Il Parco all'aperto permette di accogliere una platea più ampia, esaltando la monumentalità del complesso attraverso un'illuminazione scenografica e un impatto sonoro di livello internazionale.

Il progetto così strutturato non si limita a offrire intrattenimento, ma costruisce un



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

percorso di alfabetizzazione musicale che coinvolge attivamente i residenti e i turisti, consolidando il legame tra la musica Blues e l'identità storica della città.

**Nell' eventualità in cui si verificasse l'assenza degli artisti invitati per cause non imputabili alla responsabilità della nostra Associazione, si provvederà alla sostituzione degli stessi con artisti di pari valore artistico ed economico. Il progetto manterrà invariata la complessiva valenza dell'iniziativa e gli standard qualitativi promessi.**

#### **1.4 Cronoprogramma delle attività**

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) Blues for Pino	9/7/2026	17/7/2026
2) Eric Turner	10/7/2026	18/7/2026
3) Big Daddy Wilson	11/7/2026	19/7/2026



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

<b>Attività aggiuntive</b>	<b>Data prescelta (giorno/mese/anno)</b>	<b>Data alternativa (giorno/mese/anno)</b>
<b>1) Napoli in Rock and Blues</b> a cura di Carmine Aymone	<b>9/7/2026</b>	<b>17/7/2026</b>
<b>2) <u>Storytelling</u> e Eredità Afro-American</b> con Lino Volpe	<b>10/7/2026</b>	<b>18/7/2026</b>
<b>3) Radici, Dialecto e Spiritualità</b> con Mario Insenga	<b>11/7/2026</b>	<b>19/7/2026</b>

<b>Incontri con ospiti</b> (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	<b>Data prescelta (giorno/mese/anno)</b>	<b>Data alternativa (giorno/mese/anno)</b>
<b>1)</b>		
<b>2)</b>		
<b>3)</b>		

<b>Visite guidate/Itinerario tematico</b>	<b>Data prescelta (giorno/mese/anno)</b>	<b>Data alternativa (giorno/mese/anno)</b>
<b>1)</b>		
<b>2)</b>		
<b>3)</b>		



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

### 2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

L'Associazione Culturale **Musica dal Mondo**, fondata nel 2002, opera nel settore musicale e culturale, promuovendo eventi di rilievo nazionale. È ideatrice della rassegna **"Un Mondo di Suoni"**, finanziata dalla Regione Campania e da enti locali. L'iniziativa, giunta alla XII edizione, è una manifestazione itinerante nata per favorire il dialogo tra culture attraverso la musica come linguaggio universale.

La rassegna si è svolta nei principali teatri di Napoli (Augusteo, Delle Palme, Mediterraneo, Sannazaro) ottenendo grande successo. Nel corso degli anni ha ospitato artisti di rilievo internazionale come **Dulce Pontes, Victoria Abril, Richard Galliano, Ludovico Einaudi, Enzo Avitabile, Rita Marcotulli, Eugenio Bennato, Peppe Servillo, Tosca, Riccardo Tesi** e molti altri.

Oltre a "Un Mondo di Suoni", l'Associazione cura **"Radici Mediterranee"**, una mini rassegna dedicata alle musiche del Mediterraneo. Da 18 anni produce il **"Concerto dell'Epifania"**, trasmesso da Rai 1, con la direzione artistica di **Francesco Sorrentino**.

Dal 2014 promuove il **Premio "Nativity in the World"**, giunto nel 2025 all'XI edizione, in collaborazione con associazioni del territorio, tra cui **Oltre il Chiostro Onlus**, per valorizzare iniziative sociali e culturali.

Nel 2023 ha organizzato, con il Comune di Napoli, la rassegna **"Napoli Musica Sacra Festival"**.

Nel 2024 ha, inoltre, partecipato al bando **"Altri Natali"** con la rassegna **"L'arte come rinascita - Natale a la Nova"**, con ospiti come **Antonella Ruggiero, Chiara Civello e Joe Barbieri**.

Nel 2025 ha partecipato al bando Altri Natali con la rassegna C'è Natale a la Nova, con ospiti **Neri Marcorè, Mario Venuti, Raphael Gualazzi e Carmen Souza**.

Il progetto ha riscosso grande successo e conferma l'efficacia della rete di collaborazioni promossa dall'Associazione.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati

(massimo 1000 caratteri)

L'**Associazione Culturale Musica dal Mondo** opera dal 2002 nella promozione di progetti culturali di rilevanza nazionale, favorendo il dialogo interculturale. Tra le principali iniziative, la rassegna **"Un Mondo di Suoni"**, giunta alla XII edizione, ha coinvolto teatri di Napoli e artisti internazionali, grazie a sinergie con enti locali e regionali. L'Associazione collabora attivamente con realtà come **Oltre il Chiostro Onlus**, **Musicant**, **Live & Live**, **Crea Eventi** e **Melos International**, realizzando eventi come il **Premio "Nativity in the World"** e il **Concerto dell'Epifania**, trasmesso su Rai 1. Progetti come la rassegna **"Napoli Musica Sacra Festival"** e le edizioni natalizie **"Altri Natali"** (2024-2025) confermano il successo di una rete culturale che promuove la collaborazione e l'inclusione sociale, rafforzando il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento culturale a livello locale e nazionale.

## **3)LOCATION**

### 3.1Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima(solo per la Linea di Azione 1 Sezione

1 Sottosezione1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6 , Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)

(massimo 1500 caratteri)

Il progetto elegge come suo cuore pulsante il Parco dei Quartieri Spagnoli, sito nell'imponente complesso monumentale dell'Ex Ospedale Militare di Napoli. Fondato nel XVI secolo, questo sito rappresenta un'eccellenza del patrimonio storico-architettonico della città, situato in una posizione strategica tra il centro antico e la zona collinare.

La location è intrinsecamente legata all'identità partenopea. La maestosità delle architetture cinquecentesche e la stratificazione storica del complesso offrono una cornice di eccezionale valore che nobilita il Blues Festival, trasformando l'evento in un'esperienza immersiva nel "ventre" di Napoli. La pertinenza risiede nell'affinità tra la natura "resiliente" del Blues e la storia di un luogo nato per la cura e la difesa, oggi rigenerato attraverso l'arte.

L'uso del sito è altamente innovativo per la sua versatilità:

La Sala interna del complesso garantisce un'atmosfera intima e un'acustica controllata, ideale per la natura divulgativa dei workshop delle professionalità invitate.

Il Parco all'aperto si configura come un anfiteatro naturale, perfetto per ospitare i grandi concerti serali assicurando visibilità e una gestione ottimale dei flussi.

Capienza massima: L'area destinata allo spettacolo garantisce una capienza massima di 500 persone, assicurando il pieno rispetto delle norme di sicurezza e la tutela dell'integrità monumentale del sito.



AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

**LA LINEA DI INDIRIZZO 2 NON PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DI ISTITUTI SCOLASTICI**

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)

La strategia di valorizzazione pensata dal Napoli Blues Festival mira a trasformare l'Ex Ospedale Militare in un luogo culturale integrato, superando la percezione di "luogo chiuso" e connettendolo in maniera organica al tessuto dei Quartieri Spagnoli.

Saranno creati itinerari guidati che collegano le "Stazioni dell'Arte" (Toledo e Municipio) al Parco. Questi walking tours racconteranno la storia del complesso monumentale e il legame tra Napoli e il Blues, incentivando il flusso pedonale verso il sito e sostenendo il commercio di prossimità.

Saranno installati totem informativi con QR code sia nel Parco che nella sala workshop. Questi rimanderanno a contenuti multimediali (audio-guide e pillole storiche) che permetteranno ai visitatori di scoprire l'evoluzione del sito da ospedale a centro culturale, favorendo una fruizione consapevole del patrimonio.

Il Festival attiverà collaborazioni con le realtà attive locali per promuovere l'offerta enogastronomica e l'artigianato dei Quartieri Spagnoli, creando un indotto economico diretto e trasformando l'evento in una festa della comunità.

L'obiettivo è consolidare il Parco dei Quartieri Spagnoli come meta turistica e culturale permanente, rendendolo riconoscibile nei circuiti internazionali della musica e dei beni culturali.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

#### **4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'**

##### **4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.**

(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa del Napoli Blues Festival 2026 adotta un approccio improntato alla sostenibilità integrale, coerentemente con la natura del Blues, genere che affonda le sue radici nel rispetto per la terra e nel valore della resilienza. Le misure messe in atto mirano a minimizzare l'impronta ecologica dell'evento e a trasformare la manifestazione in un veicolo di educazione ambientale.

L'evento sarà rigorosamente privo di plastica monouso. Il Festival sarà rigorosamente Plastic Free. Tutto il materiale per il catering sarà esclusivamente in bioplastica compostabile o cellulosa riciclata. Saranno evitati sprechi di materiali e risorse.

Mobilità Sostenibile: Data la centralità della location (Parco dei Quartieri Spagnoli), il Festival promuoverà attivamente l'uso del trasporto pubblico. Attraverso i canali ufficiali e la comunicazione pre-evento, si incentiverà l'utilizzo della Linea 1 della Metropolitana (Stazioni Toledo e Municipio) e delle Funicolari, riducendo drasticamente l'afflusso di mezzi privati nel centro storico.

Efficienza Energetica: Per i concerti serali, si utilizzeranno tecnologie audio e illuminotecniche a basso consumo (LED e sistemi audio ad alta efficienza), riducendo il fabbisogno energetico complessivo. Il progetto illuminotecnico del parco sarà studiato per valorizzare le mura dell'Ex Ospedale Militare minimizzando l'inquinamento luminoso.

Digitalizzazione e Riduzione Carta: La promozione e la gestione dei workshop e dei concerti avverranno in modalità digitale. Non verranno stampati opuscoli o locandine in eccedenza; la guida al festival e i materiali didattici dei workshop saranno fruibili esclusivamente tramite QR Code posizionati nel sito.

Il Napoli Blues Festival non si limita a subire le norme ambientali, ma le promuove attivamente:

Pillole di Sostenibilità nei Workshop: Durante i seminari pomeridiani, verranno inseriti brevi interventi dedicati al legame tra musica e ambiente, sottolineando la responsabilità sociale dell'artista e dell'industria culturale.

Responsabilità verso il Quartiere: La pulizia e il ripristino delle aree comuni dopo gli eventi saranno gestiti con estremo rigore, coinvolgendo, ove possibile, cooperative sociali del quartiere per favorire l'integrazione e la cura condivisa dello spazio pubblico.

In sintesi, la gestione del Napoli Blues Festival 2026 trasforma il vincolo ambientale in un'opportunità di rigenerazione civica, rendendo il pubblico protagonista di un cambiamento culturale necessario.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

#### 4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

Il Napoli Blues Festival 2026 adotta il principio della "Cultura per Tutti", garantendo la piena fruibilità degli spazi nonostante la natura storica del complesso dell'Ex Ospedale Militare.

Le misure concrete per il superamento delle barriere includono:

**Accessibilità Fisica:** Saranno installate rampe mobili certificate per garantire l'accesso alla sala dei workshop. All'esterno, nel parco, i percorsi saranno messi in sicurezza con pedane passacavo gommate a pendenza ridotta, eliminando ogni dislivello tra l'ingresso e l'area concerti.

**Aree Visive Prioritarie:** Saranno allestite zone riservate in prossimità del palco per spettatori con mobilità ridotta, garantendo una visibilità ottimale e una sicura via d'esodo.

**Servizi Igienici:** Sarà garantita la disponibilità di servizi igienici accessibili e conformi alle normative vigenti all'interno del sito.

**Accoglienza Inclusiva:** Un team di volontari formati (Steward di Accessibilità) sarà dedicato all'orientamento e all'assistenza del pubblico con esigenze specifiche sin dai varchi d'ingresso.

**Accessibilità Digitale:** I materiali informativi e le dispense dei workshop saranno prodotti in formati digitali compatibili con i principali software di lettura vocale per ipovedenti.

L'integrità del monumento sarà preservata attraverso l'uso di strutture autoportanti e non invasive, dimostrando che l'architettura storica può e deve essere uno spazio inclusivo.





COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

## 5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

### 5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del Comune

(massimo 1500 caratteri)

Il progetto arricchisce l'offerta concertistica attraverso una serie di attività collaterali dedicate alla formazione e alla valorizzazione della memoria storica dell'evento. Tra le **attività aggiuntive**, presso la Musica Hall del Parco Quartieri Spagnoli, sono previsti tre workshop esclusivi condotti da artisti presenti al Festival, tra cui Carmine Aymone, Lino Volpe e Mario Insenga. Questi appuntamenti di alta formazione favoriscono la trasmissione dei saperi musicali e il coinvolgimento diretto delle nuove generazioni di artisti del territorio.

Accanto alle attività formative, il progetto prevede la **produzione di materiali d'archivio** finalizzati a documentare e rendere duraturo il valore dell'iniziativa. In particolare, sarà realizzato un archivio audiovisivo mediante la registrazione in formato 4K di parti dei concerti e dei workshop, destinato alla creazione di una "Digital Library" del Festival.

È inoltre prevista la produzione di un breve documentario che racconti i momenti più significativi della seconda edizione, includendo interviste agli artisti sul rapporto tra il blues e l'identità partenopea. Completa il progetto una monografia digitale composta da scatti in bianco e nero, che ritraggono gli artisti in dialogo con l'architettura rinascimentale del Complesso.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

La qualità dell'offerta formativa del Napoli Blues Festival 2026 è garantita da un corpo docenti composto da divulgatori della cultura musicale in Campania, assicurando rigore scientifico e capacità narrativa.

Carmine Aymone: Giornalista, critico musicale e scrittore di fama nazionale. Co-fondatore del museo "Napoli Rock", la sua competenza sulla storia della musica partenopea e i suoi legami con la musica blues è documentata da numerose pubblicazioni biografiche (su Pino Daniele, James Senese, etc.). Il suo workshop garantisce un'analisi filologica profonda e un taglio giornalistico di alto livello.

Lino Volpe: Scrittore, autore e attore teatrale, esperto nello storytelling applicato al jazz e al blues. La sua capacità di unire la narrazione storica alla performance scenica rende il suo workshop un'esperienza multidisciplinare unica, capace di coinvolgere il pubblico attraverso il potere della parola e della memoria storica.

Mario Insenga: Fondatore e leader dei Blue Stuff, è la figura centrale della "Napoli Blues". Musicista, ricercatore e pioniere del blues in dialetto, la sua presenza come docente offre una testimonianza diretta e pratica di come il linguaggio del Mississippi sia stato tradotto e adattato alla cultura mediterranea, garantendo autenticità e padronanza tecnica.

L'integrazione di questi profili permette di offrire un percorso educativo che spazia dalla critica giornalistica alla narrazione teatrale, fino alla pratica musicale, elevando il Festival ad un luogo fisico straordinario fatto di studi e ricerca sul mondo del Blues.

**6) COMUNICAZIONE**

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

La strategia di comunicazione del Napoli Blues Festival 2026 punta a un mix di strumenti digitali e territoriali per massimizzare l'attrattività internazionale e il coinvolgimento locale:

Creazione di un sito web multilingue con sezione "Educational" per i workshop e gestione social (FB/Instagram/TikTok) con contenuti video esclusivi (interviste agli artisti) per intercettare target diversificati.

Collaborazioni con blog di settore (Blues, Jazz, Viaggi) e ufficio stampa dedicato per testate nazionali e internazionali, enfatizzando il connubio tra musica e Siti Storici.

Campagna di guerrilla marketing nei siti UNESCO della Campania, con installazione di totem dotati di QR code per l'ascolto di anteprime musicali.

Dirette social dei workshop per creare una community attiva prima dei concerti serali.



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

## **6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.**

(massimo 1000 caratteri)

Per coinvolgere un pubblico non abituale e attrarre flussi extra-cittadini, il Festival adotta strategie di cross-marketing e turismo esperienziale:

Il Napoli Blues Festival intende attivare delle partnership Turistiche informando i vari tour operator internazionali e piattaforme di viaggio (TripAdvisor, Airbnb Experiences) al fine di inserire il Festival nei pacchetti "Napoli Experience", intercettando turisti stranieri attratti dai siti UNESCO.

Ed ancora, campagne social mirate a segmenti diversi dal Blues (appassionati di fotografia, architettura e storia locale), promuovendo la location dell'Ex Ospedale Militare come sito monumentale "inedito" da scoprire tramite l'evento.

Inserzioni pubblicitarie mirate su utenti presenti in altre province campane e nelle principali città collegate dall'Alta Velocità (Roma, Firenze, Milano), promuovendo il Festival come meta per un weekend di cultura e musica.

Collaborazione con media tradizionali e stazioni radio a diffusione nazionale per promuovere la specificità del "Blues nel cuore di Napoli", elevando l'evento a richiamo turistico nazionale.



**AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA**

**6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)**

(massimo 1000 caratteri)

La documentazione del Napoli Blues Festival 2026 seguirà un approccio di storytelling transmediale per trasformare il processo attuativo in memoria storica:

Podcast "Voci dal Quartiere": Una serie di interviste a cura di che raccolgono le aspettative dei residenti e i commenti a caldo degli artisti (progetto Blues for Pino, Turner, Wilson) durante le prove.

Durante l'evento, verranno realizzate delle mini interviste in una sorta di "vox populi" tra il pubblico e brevi clip emozionali delle performance serali per la pubblicazione in tempo reale.

Tutto il materiale raccolto sarà utile per la realizzazione di un documentario di sintesi "Road to Blues" che integri i momenti salienti dei workshop e dei concerti, backstage, location. corredato dai dati di riscontro del pubblico, per la rendicontazione sociale e la promozione delle edizioni future.

**7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI**

α struttura organizzativa	n. 5
α operatori	n. 4
α tecnici	n. 10
α artisti	n. 20
α comunicazione	n. 4
α altro	n. 5

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data

28/01/2026

Associazione Culturale  
**Musica dal Mondo**  
Sede: Via Giordano Bruno, 126  
80122 Napoli - Italia  
C.F. 95025920638